

| LITURGIA DEL GIORNO | INTENZIONI SANTE MESSE | AVVISI |
|---|---|--|
| Domenica 9 Giugno X del Tempo Ordinario Gn 3,9-15; Sal 129; 2Cor 4,13-5,1; Mc 3,20-35 | * 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. DAL NEGRO BRUNO def. FAM. PRODOMI e ANTOLINI * 11.00 def. RIGHETTI GIORDANO ANIME SANTE DEL PURGATORIO | <p>Il suggerimento di don Francesco:</p> <p><i>Per invidia del diavolo la morte e il peccato sono entrati nel mondo e anche noi ne facciamo esperienza, ma Gesù ci libera perché egli ha vinto la morte, combattendo contro di essa sulla croce e vincendola per mezzo della sua risurrezione. In Cristo ci è data la certezza della vittoria sul male, in lui ci è data la forza di non scoraggiarci e di essere testimoni della gioia che Egli ci comunica.</i></p> <hr/> <p>Mercoledì alle ore 14,00 da Piazza del Porto, partenza per il pellegrinaggio a Fontanellato. Al rientro cena in parrocchia.</p> <p>Sono arrivati a Parona tre medici di base. Per informazioni rivolgersi alla farmacia Soprana.</p> |
| Lunedì 10 Giugno S. Bogumilo 1Re 17,1-6; Sal 120; Mt 5,1-12a | * 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE | |
| Martedì 11 Giugno S. Barnaba At 11,21b-26;13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13 | * 18.00 def. FAM. SIMEONI e VENTURELLI | |
| Mercoledì 12 Giugno S. Gaspare Bertoni 1Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19 | * 14.00 PELLEGRINAGGIO al SANTUARIO della MADONNA del S. Rosario a FONTANELLATO NON CI SARANNO CELEBRAZIONI IN CHIESA | |
| Giovedì 13 Giugno S. Antoni di Padova 1Re 18,41-46; Sal 64; Mt 5,20-26 | * 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00 | |
| Venerdì 14 Giugno S. Eliseo 1Re 19,9a.11-16; Sal 26; Mt 5,27-32 | * 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE | |
| Sabato 15 Giugno S. Vito 1Re 19,19-21; Sal 15; Mt 5,33-37 | * 16.30 def. COLATO RINO * 18.30 def. FRATELLI TURRINI | |
| Domenica 16 Giugno XI del Tempo Ordinario Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34 | * 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. FAM. PRODOMI e ANTOLINI * 11.00 def. DARIA e GIUSEPPE | |



Preghiera alla Madonna del Santo Rosario di Fontanellato

Maria, Regina del santo Rosario, che da secoli hai eletto il santuario di Fontanellato come luogo speciale delle tue misericordie, volgi a noi il tuo sguardo di Madre e ascolta l'umile preghiera che ti rivolgiamo in questo momento.

Tu sei la Madre di Gesù Figlio di Dio, fonte di ogni grazia; nel tuo

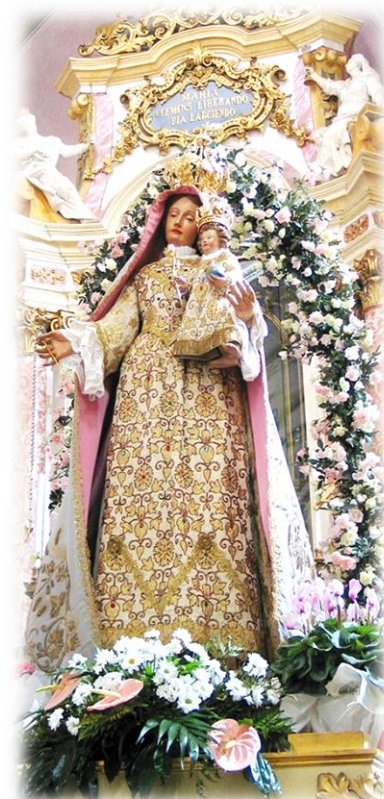
cuore materno poniamo le nostre speranze e le nostre ansie.

Tu, Madre buona, hai promesso speciale protezione, grandi grazie e salvezza dell'anima a coloro che sono fedeli alla recita del tuo Rosario.

Confortati dalle tue promesse e dall'esempio e dai meriti dei santi e specialmente di San Domenico iniziatore del tuo Rosario, ti preghiamo di accompagnare la nostra preghiera a Dio con la tua intercessione.

Sostieni, Maria, il nostro cammino; siamo tutti tuoi figli. Noi confidiamo in te.

Nostra Signora del Santo Rosario di Fontanellato, prega per noi!



GIUGNO: MESE DEDICATO AL SACRO CUORE DI GESU'

Nell'Antico Testamento si parla 26 volte del cuore di Dio, considerato come l'organo della sua volontà: rispetto al cuore di Dio l'uomo viene giudicato. A causa del dolore che il suo cuore prova per i peccati dell'uomo, Dio decide il diluvio, ma poi si commuove dinanzi alla debolezza umana e perdona. C'è poi un passo nel quale il tema del cuore di Dio si trova espresso in modo assolutamente chiaro: è nel capitolo 11 del libro del profeta Osea, dove i primi versetti descrivono la dimensione dell'amore con cui il Signore si è rivolto ad Israele all'alba della sua storia: "Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio". In verità, all'instancabile predilezione divina, Israele risponde con indifferenza e addirittura con ingratitudine. "Più li chiamavo, è costretto a constatare il Signore, più si allontanavano da me". Tuttavia Egli non abbandona Israele nelle mani dei nemici, perché "il mio cuore, osserva il Creatore dell'universo, si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione".



Il cuore di Dio freme di compassione! Nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, la Chiesa offre alla nostra contemplazione questo mistero, il mistero del cuore di Dio che si commuove e riversa tutto il suo amore sull'umanità. Un amore misterioso, che nei testi del Nuovo Testamento ci viene rivelato come incommensurabile passione di Dio per l'uomo. Egli non si arrende dinanzi all'ingratitudine e nemmeno davanti al rifiuto del popolo che si è scelto; anzi, con infinita misericordia, invia nel mondo l'Unigenito suo Figlio perché prenda su di sé il destino dell'amore distrutto; perché, sconfiggendo il potere del male e della morte, possa restituire dignità di figli agli esseri umani resi schiavi dal peccato. Tutto questo a caro prezzo: il Figlio Unigenito del Padre si immola sulla croce. Simbolo di tale amore che va oltre la morte è il suo fianco squarciato da una lancia. A tale riguardo, il testimone oculare, l'apostolo Giovanni, afferma: "Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue ed acqua".

Nella Lettera di san Paolo agli Efesini è scritto che "Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatti rivivere con Cristo ... Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù". Essere in Cristo Gesù è già sedere nei cieli. Nel cuore di Gesù è espresso il nucleo essenziale del cristianesimo; in Cristo ci è stata rivelata e donata tutta la novità rivoluzionaria del Vangelo: l'Amore che ci salva e ci fa vivere già nell'eternità di Dio. Scrive l'evangelista Giovanni: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna". Il suo Cuore divino chiama allora il nostro cuore; ci invita ad uscire da noi stessi, ad abbandonare le nostre sicurezze umane per fidarci di Lui e, seguendo il suo esempio, a fare di noi stessi un dono di amore senza riserve.

Da un'omelia di Papa Benedetto XVI

Al Sacro Cuore di Gesù

Cuore santissimo di Gesù,
fonte di ogni bene,
ti adoro, ti amo, ti ringrazio
e, pentito vivamente dei miei peccati,
ti presento questo povero mio cuore.
Rendilo umile, paziente, puro
e in tutto conforme ai desideri tuoi.

Proteggimi nei pericoli,
consolami nelle afflizioni,
concedimi la sanità del corpo
e dell'anima,
soccorso nelle mie necessità
spirituali e materiali,
la tua benedizione in tutte le mie opere
e la grazia di una santa morte.